

Cerignola

Michele Irmici è il nuovo Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza. Ancora troppo poco

Il nuovo dirigente entrerà ufficialmente in servizio il prossimo 20 luglio. In quella giornata è previsto un incontro istituzionale con il Sindaco **Francesco Bonito** e l'Assessore **Teresa Cicoella**, alla presenza del Questore Alfredo D'Agostino. Il nuovo dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza è **Michele Irmici**, 37 anni, originario di San Severo. La nomina giunge al termine di un confronto istituzionale promosso dal Sindaco Bonito e dall'Assessore alla Sicurezza con il Prefetto di Foggia **Paolo Grieco** e il Capo della Polizia **Vittorio Pisani**, finalizzato a rafforzare il presidio di legalità e sicurezza sul territorio. Irmici è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e ha conseguito un Master di II livello in "Criminologia e sicurezza nel mondo contemporaneo". Arruolatosi nel 2012 come Agente, è stato assegnato alla Questura di Modena, dove ha prestato servizio presso l'Ufficio di Gabinetto. Successivamente, dopo aver superato il concorso da Ispettore, ha ricoperto il ruolo di capoturno dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, oltre a essere responsabile per la trattazione degli atti della stessa Questura. Nel 2024 ha maturato un'importante esperienza presso la Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Foggia. Nel giugno 2025 è stato quindi assegnato alla Questura di Foggia. Il Sindacato Autonomo di Polizia (SAP) esprime forte preoccupazione per le persistenti criticità che interessano il territorio di Cerignola, realtà da tempo caratterizzata da un'elevata complessità sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. Un tema che sarà di sicuro centrale nella prossima campagna elettorale. "I continui episodi di criminalità, gli assalti, le rapine, i reati predatori e le attività riconducibili alla criminalità organizzata impongono una risposta concreta e strutturale da parte delle Istituzioni.", afferma il SAP. "A fronte di un contesto operativo sempre più impegnativo, gli operatori della Polizia di Stato continuano a garantire, con professionalità e spirito di sacrificio, la sicurezza dei cittadini, pur operando in condizioni di evidente carenza di personale e di risorse. Il SAP ribadisce che non è più rinviabile un significativo potenziamento degli organici, dei mezzi e delle dotazioni tecnologiche, affinché le donne e gli uomini della Polizia di Stato possano svolgere il proprio servizio in condizioni di efficienza e sicurezza. È indispensabile raf-

forzare il controllo del territorio, assicurando una presenza costante delle pattuglie e una risposta tempestiva alle esigenze della cittadinanza. Il SAP rivolge un appello al Ministero dell'Interno e al Dipartimento della Pubblica Sicurezza affinché vengano adottati, urgentemente, provvedimenti finalizzati al rafforzamento del commissariato di Pubblica Sicurezza di Cerignola e degli altri presidi della provincia di Foggia. Garantire maggiore sicurezza ai cittadini significa anche tutelare gli operatori di Polizia, che quotidianamente affrontano rischi elevati per assicurare il rispetto della legalità. L'unica situazione positiva riscontrata in queste ore è, finalmente, l'assegnazione del dirigente Michele Irmici al commissariato di Cerignola: a lui i migliori auguri di buon lavoro, in una realtà veramente critica", conclude Giuseppe Vigilante, segretario provinciale SAP Foggia. Preoccupazione per il crescente stato di agitazione legato ad episodi di criminalità è stata espressa dalla SAVIP (Sindacato Autonomo Vigilanza Privata), attraverso una nota stampa a firma del Segretario Nazionale, **Vincenzo Del Vicario**, il quale ha rimarcato la necessità di un cambio di passo, soprattutto alla luce dell'assalto al portavalori avvenuto nella mattinata di lunedì. "L'assalto al furgone portavalori della Battistolli avvenuto ieri mattina tra Cerignola e Canosa di Puglia, è l'ennesima conferma della grave situazione denunciata da anni dal SAVIP sul fronte della prevenzione", così si è espresso il Segretario Nazionale SAVIP. "I lavoratori della vigilanza e delle sicurezze private operano in condizioni di sostanziale assenza di supporto e controlli pubblici. La prevenzione, l'organizzazione e l'interazione tra sistemi privati e pubblici non è tenuta in alcun conto dal Ministero. L'asfittica organizzazione del Dipartimento della pubblica sicurezza e le carenze di personale, di mezzi e di formazione degli Uffici delle Prefetture e Questure sono la testimonianza plastica di un pericoloso disinteresse. Nessuno ha mai pensato, ad esempio, a predisporre servizi di pronto intervento aereo delle Forze di polizia in occasione di grandi trasporti di valori. L'efficace prevenzione non è contemplata dal Dicastero guidato da **Piantedosi**. Ogni tanto qualche buona indagine scoperia, a posteriori, gli autori degli assalti ai portavalori, ma questo avviene quando le Giardie Giurate e i cittadini hanno già corso sulla strada rischi mortali e il bottino si è ormai volatilizzato".

Claudia Ferrante



Il Commissariato di Pubblica Sicurezza della città ofantina